

mio sproloquio sento la radio che trasmette la notizia dell'esercito di Israele che sta attaccando con centinaia di carri armati e bulldozer per radere al suolo quello che resta di Gaza city.

Il telegiornale della terza rete RAI ha trasmesso uno "speciale" su quello che stava avvenendo in quei momenti.

Le immagini dell'attacco e le voci dei sopravvissuti mi sono arrivate come un pugno nello stomaco: ragazzi che portavano in braccio corpicini avvolti in lenzuola bianche, madri che piangendo gridavano "ammazzateci tutti, così la finite!" anziani disperati in mezzo alle macerie che non sapevano più dove andare...

A questo punto mi sembra giusto annoverare tutti questi morti, che resteranno per sempre sconosciuti, tra i nuovi martiri citati nel titolo.

È vero, il 7 ottobre 2023 Hamas ha attaccato Israele durante una festa provocando 1.400 vittime, la reazione è stata immediata, ma è anche stata l'occasione per tentare di eliminare il gruppo terroristico. Sono passati quasi 3 anni, ma l'obiettivo da parte di Israele non è stato raggiunto. Paradossalmente i 65.000 morti palestinesi rafforzano l'odio verso Israele, mentre i superstiti faranno aumentare i seguaci di Hamas.

gattonero 

## GRAZIE E UN SALUTO... CHE NON SIA PERÒ DEFINITIVO

*Alle Comunità della Pentecoste e dell'Ascensione.*

*Carissimi tutti,*

*il vostro affetto e la vostra considerazione nei miei confronti, mi hanno riempito il cuore di gioia! Non merito assolutamente tutto questo.*

*Vi ringrazio con mia moglie Maria Grazia e vi porterò sempre nel cuore.*

*Camminiamo e cresciamo senza perderci di vista perché servire è la più bella cosa che ci sia.*

*Grazie, vi voglio bene pregate per me.*

*Un abbraccio.*

*Marco diacono*

### Lectures di domenica 28 settembre

*Amos 6,1-7; Salmo 145; 1Timoteo 6,11-16; Luca 16,19-31*

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 0113115422

ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 0113114868

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

476

Pentecoste

**Domenica 21 settembre 2025**

**LA PAROLA RISUONA**

*Amos 8,4-7; Salmo 112;  
1Timoteo 2,1-8; Luca 16,1-13*

## DIO O DENARO?

È un caso che entrambe le parole abbiano la stessa iniziale?

O è una provocazione nel dare la priorità all'una o all'altra?

Così come è una provocazione il Vangelo di oggi.



Cristo non approva certo l'inganno, ma con la sua abilità psicologica ci "irrita", ci mette in discussione per correggere il nostro modo di vedere Dio e l'uomo (A. Grun).

A messa cominciamo chiedendo perdono per i nostri peccati, ma usciti dalla chiesa ricominciamo a parlare di quelli altrui.

Non è inganno anche questo?

Ma non ha un buon fine come la tecnica usata dall'amministratore; egli si rende conto di essere colpevole (come gli altri, come noi!) ed usa la sua colpa in maniera creativa. Convocando i de-

bitori e riducendo il loro debito spera che la gente lo accolga nelle loro case.

Così come i cristiani non dovrebbero escludersi a vicenda una volta divenuti colpevoli,

ma accogliersi a vicenda.

Utopia? Se "tentiamo" di essere cristiani dobbiamo trasformarla in realtà! Le letture ed il salmo "rincarano la dose": "... voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese..." (I lettura); "Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese" (II lettura); "Benedetto il Signore che rialza il povero" (Salmo).

E quanto ci sarebbe bisogno di tutto ciò in questo povero tempo martoriato che stiamo vivendo...

*Donatella*

## GIUBILEO DEI GIOVANI 2025

Dal 31 luglio al 3 agosto ho avuto il piacere di partecipare al giubileo dei giovani accompagnando un gruppo di 17 militanti della GiOC. Siamo stati ospitati presso il pontificio oratorio san Paolo a due passi dalla basilica San Paolo Fuori le Mura dove c'erano altri 400 giovani da tutta Italia. Il 1° agosto ci ha raggiunto anche il gruppo della terza tappa della GiOC con altri 43 ragazzi.



Nello stesso giorno abbiamo celebrato il rito dell'attraversamento della Porta Santa presso la basilica di San Paolo. Un momento preparato e vissuto come scelta di impegno e di fede da parte dei ragazzi. Il giorno seguente, circondati da una folla di giovani, ci siamo diretti a Tor Vergata per partecipare alla veglia di preghiera della sera e poi alla celebrazione dell'eucarestia il giorno seguente.

In questo contesto abbiamo vissuto momenti forti di preghiera e di comunione tra noi e con i tanti giovani arrivati da tutto il mondo. L'incontro con il Papa ci è servito per rafforzare la nostra fede in un impegno per il mondo come si può capire dalle sue parole:

*“In tutto questo potete cogliere una risposta importante: la pienezza della nostra esistenza non dipende da ciò che accumuliamo né, come abbiamo sentito nel Vangelo, da ciò che possediamo (cfr Lc 12,13-21). È legata piuttosto a ciò che con gioia sappiamo accogliere e condividere (cfr Mt 10,8-10; Gv 6,1-13). Comprare, ammassare, consumare, non basta. Abbiamo bisogno di alzare gli occhi, di guardare in alto, alle «cose di lassù» (Col 3,2), per renderci conto che tutto ha senso, tra le realtà del mondo, solo nella misura in cui serve a unirvi a Dio e ai fratelli nella carità, facendo crescere in noi «sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità» (Col 3,12), di perdono (cfr ivi, v. 13), di pace (cfr Gv 14,27), come quelli di Cristo (cfr Fil 2,5).”*

don Ilario

## NUOVI MARTIRI

In questi giorni una delle notizie che ha riempito pagine e pagine di giornali e invaso telegiornali è stato l'assassinio di un “influencer” dell'estrema destra dei conservatori americani, creando così un nuovo martire, che tanto comodo può fare di questi tempi.

Il giovane, padre di due figli e molto vicino al presidente USA, è stato colpito dalla distanza di un centinaio di metri con un fucile di precisione.

Il tragico episodio, sicuramente da condannare, ha scatenato l'indignazione del popolo repubblicano dell'ultradestra conservatrice americana, rinfocolando l'odio viscerale verso tutti coloro considerati simpatizzanti di “sinistra”, accusandoli di essere sempre fautori dei maggiori crimini politici degli Stati Uniti.

Probabilmente vi sarete accorti che chi attualmente ci governa si è subito accordato alle opinioni dei seguaci di “Belli capelli”, accusando la sinistra di fomentare odio presso la nostra povera e “ignorante” opinione pubblica.

Io, come tante volte ho ribadito, non sono uno storico, ma non mi risulta che Lincoln, i fratelli Kennedy, Martin Luther King siano stati assassinati da comunisti! Siamo alle solite, la memoria italiana non si può certamente paragonare a quella degli elefanti e allora cerchiamo di ricordare che le varie uccisioni avvenute durante il “ventennio”, a partire da Giacomo Matteotti, non sono certo da imputare a una sinistra allora quasi inesistente, così come i misfatti nazisti che hanno sconvolto il mondo.

A proposito di memoria qualcuno mi accuserà di averne poca quando non mi è comodo ricordare: Aldo Moro, Carlo Casalegno, Walter Tobagi, Vittorio Bachelet, tutti eliminati dalle famigerate “Brigate rosse”.

No, non ho dimenticato, come non ho dimenticato piazza Fontana, piazza della Loggia, il treno Italicus, la stazione di Bologna...

Dopo queste tragiche stragi nostrane, come si può non parlare di martiri senza andare a vedere cosa succede nella striscia di Gaza?

Finalmente il mondo ha preso coscienza che in questa parte del pianeta è in atto un genocidio, **genocidio** provocato proprio da chi ottant'anni fa l'aveva subito.

Anche l'ONU ha ratificato ufficialmente che la parola GENOCIDIO si può, anzi, si deve usare per il massacro che, da due anni, avviene sistematicamente a danno della popolazione civile, d'altra parte, secondo la definizione delle Nazioni Unite, “il genocidio è costituito da specifici atti (come l'uccisione, il danno fisico o mentale, la sottoposizione a condizioni di vita distruttive, le misure per impedire nascite, il trasferimento forzato di bambini) commessi con l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso, definito come tale”. La definizione è stabilita dalla Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 9 dicembre 1948.

Penso che tutte queste caratteristiche siano ben presenti a Gaza.

A conferma di questo, proprio mentre stavo terminando il

